

Poliziesco

A volte ritornano,
Pepe Carvalho
«firmato»
da Zanon

MAURETTA CAPUANO

■ Più tormentato, invecchiato ma sempre donnaiolo, torna Pepe Carvalho, il famoso investigatore protagonista dei romanzi di Manuel Vazquez Montalban, che ci aveva lasciato nel 2003, alla morte del suo autore, e ora si muove nella Barcellona degli ultimi anni. A riportare in vita il detective spagnolo, ex comunista, ex agente della Cia, appassionato di cucina, è il giallista Carlos Zanon in «Carvalho-Problemi di identità» che esce in Italia giovedì per **Sem** nella traduzione di Bruno Arpaia. Autore di oltre quindici romanzi tra cui «Fuori tempo massimo» uscito in Italia per e/o, Zanon ha raccolto la sfida di far rinascere Carvalho in accordo e con il beneplacito degli eredi di Vazquez Montalban al cui nome Andrea Camilleri ha voluto legare quello del suo commissario Montalbano. L'ultimo caso simile è quello della trilogia «Millennium» di Stieg Larsson, morto nel 2004, a cui ha dato un seguito, con successo, lo scrittore e giornalista svedese David Lagercrantz.

Dopo la morte di Vazquez Montalban era uscito postumo in due capitoli, nel 2004 e 2005, «Millennio», per Feltrinelli, l'editore italiano delle 27 storie di Pepe pubblicate finché l'autore era in vita, che hanno venduto oltre 12 milioni di copie in tutto il mondo.

Il Carvalho di Zanon è cambiato come la Spagna in cui vive. Ha problemi di identità e si chiede cosa vuole e cosa sta cercando. Siamo nel 2017 e Barcellona è meno gaudente di un tempo, sopravvissuta all'attentato avvenuto sulla Rambla, con i suoi scandali di corruzione, la nascita di nuovi partiti e le istanze del movimento indipendentista.

